

La farmacia dei bambini

Nel paese di **Borzolia** un giorno arrivò un bel blu blu per una gita che i bambini dovevano fare nella città di **Santarbinzia**.

I **bambini** erano **contenti**, come ogni volta che andavano a vedere un posto nuovo.

La gita era stata organizzata dalla **maestra Rosaria** che era andata in pensione ed aveva tanta voglia di rivedere la scuola di Santarbinzia dove, all'età di ventidue anni, aveva iniziato a **insegnare**.

Con le magliette colorate d'**arcobaleno** i bambini di Borzolia trascorsero la mattinata a visitare la scuola dove videro le classi e il giardino e conobbero altri bambini, maestre e bidelli.....

Nel pomeriggio i bambini girarono per la **città** di Santarbinzia dove vivevano oltre **50.000** persone. Entrarono anche in un supermercato pieno di luci e colori, di carrelli e di donne e uomini che facevano la spesa di **corsa**. Fuori strada alcuni passanti litigavano con i vigili, altri **strillavano** e si facevano gestacci con le mani, tanti avevano la **faccia triste e arrabbiata**.

!!! Com'è diversa la **piazza di Borzolia** con le sue stradine nelle quali si incontrano Armando il salumiere, Alfonso panettiere, Gigi il meccanico, Pina la fruttivendola e la merceria della vecchia Laura !!!

Nel bus che li riportava a casa, i bambini videro la maestra Rosaria **avvilita** e **silenziosa**, perché la **scuola** di Santarbinzia, dove aveva cominciato ad insegnare, le appariva **triste** e **confusionaria**.

I bambini di Santarbinzia si erano lamentati: maestre un po' strane e, a volte troppo severe. I genitori, poi, andavano sempre di fretta e dicevano "**Si, sì**" ma senza ascoltarli oppure "**No! E basta**" senza spiegare.

Nel bus i bambini iniziarono a discutere sul viaggio fatto a Santarbinzia

Tornati a Borzolia, i bambini ebbero un'**idea** geniale e gigantesca: costruire una **farmacia speciale**, con **medicine** nuove ed efficaci per le strane malattie di Santarbinzia.

Insomma **i bambini di Borzolia volevano far tornare il sorriso sul viso della maestra Rosaria.**

Per sette giorni i bambini rimasero nel **laboratorio** della **scuola** dove, tra scatole, bottiglie, vasetti e barattolini, portarono di tutto: acqua di pioggia, zucchero di carota, mele, croste di banane secche, arance, mandarini, muffa di formaggio, limoni, foglie secche, pietre di fiume, ali di farfalla, foglie di sedano, chicchi di caffè..... e tant'altro.

Produssero così polveri e profumi, creme, impasti e unguenti, sciroppi amari dolci e dolcissimi, pillole pasticche e capsule, fiale e dosi di infusi.....

Emanuele e Diego prepararono le confezioni; Fabiana e Noemi scrissero al computer le composizioni dei medicinali e le etichette da mettere sui barattoli e sulle scatole.

Gaia dipinse una bellissima scritta sull' entrata del laboratorio della scuola: "***Farmacia dei bambini che sorridono nella pace***".

Stefania e Giulio decisero i prezzi.

Antonio e Gennarino prepararono un dépliant da mandare in giro per poter vendere i prodotti a basso costo.

Una grande scatola omaggio fu inviata al comitato dei bambini della scuola di Santarbinzia che intanto avevano perfino eletto il loro sindaco: Lorenzo il menoperfetto.

Nella scatola fu inserito **l'elenco delle medicine** più importanti:

FIRMALOCK - pillole per maestre, mamme e papà troppo alti.

STENDILUNG - capsule per quelli più bassi

ANTIPERFECT - pillole per fare almeno un paio di errori al giorno

CHIUDIBOCC – sciroppo per adulti che parlano troppo

TIENa'MENT – fiale per maestre e papà distratti o stonati

GIàTESèNT – sciroppo spray per quelli che strillano troppo

BUTTERFLY – polvere da mettere nelle scarpe e nei calzini di notte o nei guanti quando fa freddo, serve per diventare meno seri e non pensare troppo come succede alle farfalle

RILASSAT - pastiglie per maestre e mamme troppo attente e con gli occhi sempre aperti

NEPAUR – infusi da bevanda per maestre, mamme e papà che si spaventano e gridano quando vedono ragni, topi, maschiotti che corrono, lucertole, lampi, tuoni, piritelli dei bambini e pozzanghere più profonde di un millimetro

RIDIBRINK – bevanda per maestre tristi, per papà molto impegnati, per le mamme pensierose e per tutti quelli che hanno vergogna di ridere

RILASSATdiPPIù - pillole per calmarsi prima di parlare o di capire

SIENTAMUSICK – spray notturno per le maestre che guardano i bambini da sopra gli occhiali, per i papà che “*quando ti guardo ti devi fermare*” e per le mamme che non dormono bene;

SALTIMBOCK – gomma da masticare per le maestre meno agili, i papà chiatti e le mamme troppo magre;

VIRLàNTERRA – fiale per le maestre troppo concentrate sul registro della cattedra, le guide didattiche e le fotocopie

LIEGGLOCK – unguento per la fronte di adulti e bambini che usano i libri solo per mantenere le carte quando c'è il vento

RILASSAT-ANCOR-diPPPIùùùù pillole in confezione spray per quelli che partecipano ai campionati del mondo di arrabbiatura.

  L'elenco delle medicine fu mandato   ad altre persone del paese di Santarbinzia e dopo qualche mese arrivarono tante foto di donne e uomini 😊contenti e 😊soddisfatti.

La **maestra Rosaria** ☎ fu invitata a tornare nella sua vecchia scuola con tutti i **bambini geniali** di Borzolia..... Lei ci pensò e decise, insieme con i bambini, di aspettare la **primavera** per un **viaggio** molto particolare.

Arrivò anche una lettera 📧 del Sindaco di Santarbinzia che chiedeva aiuto ai bambini....., altre persone di Santarbinzia scrissero✍ ai bambini: il meccanico, gli avvocati, un medico dell'ospedale, l'ingegnere del comune, il capo di tutte le scuole e perfino le suore del convento.

💧💧💧💧💧💧💧Cosa avvenne dopo ?

!!! E no!!!

Questa è un'altra storia!!!